

ISTITUTO ITALIANO DI STUDI GERMANICI
Ente pubblico nazionale di ricerca

GESTIONE RESIDUI PER STAMPA

RESIDUI ACCERTATI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO 2011

N.	cap	ATTIVI	Importi	
			parziali	totali
		<i>Somme a credito</i>		
		<u>Titolo I</u>		
1	1212	Contributo ordinario dello Stato (saldo non erogato nell'esercizio 2011)		10.676
		Totale		10.676

GESTIONE DEI RESIDUI ACCERTATI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO

N.	cap	PASSIVI	Importi	
			parziali	totali
		<i>Somme a debito</i>		
		<u>Titolo I</u>		
1	1101	Compensi, indennità, rimborsi Presidente e Consiglio Direttivo	1.014	
2	1102	Indennità e/o rimborsi ai componenti il Collegio sindacale	534	
3	1202	Competenze/indennità accessorie pers. a tempo indet. (+ lav.str.)	13.949	
4	1207	Contributi obbligatori per il personale a tempo indeterminato	8.192	
5	1401	Studi, consulenze, indagini (esclusa attività di ricerca)	1.549	
6	1412	UtENZE telefoniche	356	
7	1413	Energia elettrica, riscaldamento, acqua	1.094	
8	1416	Manutenzione ordinaria e riparazione apparecchiature	303	
9	1419	Servizi ausiliari, (vigilanza, pulizie, traslochi, facchinaggio)	3.307	
10	1422	Leasing operativo	35	
11	2105	Organizzazione manifestazioni e convegni	448	
12	2401	IRAP	3.906	
13	2406	Altri Tributi	396	
14	2699	Altre spese correnti non classificabili	267	
15	5106	Beni immateriali (opere ingegno, brevetti, diritti autore)	8.095	
		Totale		43.446
		<u>Titolo IV</u>		
1	8101	Ritenute erariali	12.487	
2	8102	Ritenute previdenziali e assistenziali	4.745	
		Totale		17.232
		TOTALE		60.677

Il Direttore amministrativo

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
Dott. RENATA CREA



Il Presidente

IL PRESIDENTE
Prof. FABRIZIO CAMBI

Fabrizio Cambi

PAGINA BIANCA

ISTITUTO ITALIANO DI STUDI GERMANICI

ENTE PUBBLICO NAZIONALE DI RICERCA

NOTA INTEGRATIVA

E

**RELAZIONE SULLA GESTIONE
AL BILANCIO CONSUNTIVO 2011**



PAGINA BIANCA

NOTA INTEGRATIVA E RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO CONSUNTIVO**2011****PREMESSA**

Si ricorda che nel mese di ottobre dell'anno 2011, il dott. Pranzetti, già direttore amministrativo dell'Istituto Italiano Studi Germanici, ha lasciato l'Ente senza produrre il bilancio consuntivo per l'anno 2010. Si è pertanto proceduto redigendo i prospetti di bilancio in base ai dati contabili risultanti dalle registrazioni tenute dall'Ente. Il Bilancio dell'anno 2010 è stato approvato il 30 Novembre del 2011

È opportuno segnalare in proposito come gli avvicendamenti ai vertici dell'Ente intervenuti nel terzo e quarto trimestre dell'anno 2011 abbiano motivato la scelta di adottare gli stessi criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2010, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

Ricordiamo che il servizio di cassa dell'Istituto è stato affidato dal 2007, in base ad apposita convenzione, all'istituto di credito Banca Popolare di Milano, che si è aggiudicato il servizio previo esperimento di apposita gara ad evidenza pubblica. Il servizio viene gestito con metodologie ad evidenze informatiche, con collegamento diretto tra il servizio ragioneria dell'ente ed il tesoriere/cassiere, al fine di consentire l'interscambio dei dati e della documentazione relativi alla gestione del servizio anche ai fini di cui all'art. 33, comma 9, - titoli di pagamento mediante mandati informatici, del D.P.R. n.97/2003.

La convenzione è stata nel corso del 2010 prorogata fino al 31.12.2013.

Con riferimento all'elaborato contabile relativo all'esercizio finanziario 2011, questo è stato redatto con riferimento al D.P.R. del 27 febbraio 2003, n. 97, concernente il Regolamento per l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla legge 20 marzo 1975, n. 70, visto anche il Regolamento di amministrazione, finanza e contabilità dell'Istituto, Capo II Disposizioni finali e transitorie, art. 52, che ne prevede l'applicazione dal 1° gennaio 2008. In particolare si è fatto riferimento all' art. 48 della legge 20 marzo 1975, n. 70, "Bilanci in forma abbreviata", che prevede per gli Enti pubblici di piccole dimensioni, la facoltà di redigere il bilancio di previsione e il rendiconto generale in forma abbreviata allorquando negli esercizi successivi al primo non siano superati due dei seguenti parametri dimensionali desunti dagli ultimi rendiconti generali approvati:

1. totale attivo dello stato patrimoniale: 2,5 milioni di euro;
2. totale delle entrate accertate, con esclusione delle partite di giro, 1 milione di euro;
3. dipendenti in servizio al 31 dicembre di ciascun anno considerato 25 unità. Qualora per il secondo esercizio consecutivo saranno superati due dei suddetti limiti l'ente sarà tenuto a redigere il bilancio in forma ordinaria.

Il processo gestionale trae origine dal quadro normativo ed istituzionale dell'ente, trova

copertura nelle risorse disponibili, come rappresentato nel bilancio di previsione e si conclude con l'illustrazione dei risultati conseguiti nel documento di rendiconto generale in forma abbreviata, costituito da:

- il conto di bilancio composto dal solo rendiconto finanziario gestionale;
- lo stato patrimoniale in forma abbreviata;
- il conto economico in forma abbreviata;
- la nota integrativa in forma abbreviata.

La nota integrativa in forma abbreviata, denominata nota integrativa e relazione sulla gestione esegue le disposizioni del comma 3 dell'art. 2435 bis del cod.civ. fornendo le informazioni di cui all'art.45- Situazione amministrativa.

Informativa sulla pianta organica dell'anno 2011:

La seguente tabella mostra la composizione del personale che ha lavorato presso l'Ente nel corso del 2011:

Dipendente	Ruolo	Livello	Note
Pranzetti Giancarlo	Dirigente	II fascia	(1)
Berni Bruno	Tecnologo	II fascia	
Finamore Carmine Ugo	Funzionario amministrativo	V livello	
Morelli Marina	Funzionario amministrativo	IV livello	
Sansone Stefania	Funzionario amministrativo	IV livello	
Lippa Maria	Collaboratore amministrativo	VI livello	
Buroni Marta	Collaboratrice coordinata continuativa		(2)

(1) in forza sino al 14 Ottobre 2011

(2) in forza sino al 31 Dicembre 2011

IL CONTO DI BILANCIO

Per quanto precede, è composto dal solo rendiconto finanziario gestionale articolato in capitoli che evidenziano:

- le entrate di competenza dell'anno accertate, riscosse o rimaste da riscuotere;
- le uscite di competenza dell'anno, impegnate, pagate o rimaste da pagare;
- la gestione dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti;
- le somme riscosse e quelle pagate in conto competenza ed in conti residui;
- il totale dei residui attivi e passivi che si tramandano all'esercizio successivo.

Novità importante è stata introdotta dall'applicazione a far tempo dal 1 luglio 2008, con decreto ministeriale del MEF, inerente il sistema di rilevazione telematica degli incassi e dei

pagamenti effettuati dai tesoreri/cassieri delle Amministrazioni pubbliche (SIOPE), i cui dati confluiscono in un archivio informatico che la Ragioneria generale dello Stato ha dato in gestione alla Banca d'Italia. Pertanto, al fine di consentire il monitoraggio dei conti pubblici e di verificarne la rispondenza alle condizioni dell'art. 104 del Trattato istitutivo della Comunità europea e delle norme conseguenti, anche l'Istituto Italiano di Studi Germanici, quale ente di ricerca, ha adottato per i titoli di entrata e di spesa, i codici gestionali previsti nelle tabelle inerenti gli incassi e i pagamenti.

LE ENTRATE

complessive di competenza accertate al 31.12.2011 ammontano ad € 839.382 ascrivibili a:

- 1 - Trasferimenti correnti da parte dello Stato 681.400
- 2 - Altre entrate 8.933;
- 3 - Partite di giro 149.049;

LE USCITE

di competenza dell'esercizio 2011, accertate al 31 dicembre, assommano a euro 962.047 e derivano da:

- 1- Spese correnti per un totale di euro 789.318;
- 2- Spese del Titolo II per un totale di euro 23.680;
- 3- Partite di giro per un totale di euro 149.049.

Le uscite di competenza accertate, rimaste da pagare sono pari ad euro 60.281. Per la specifica delle voci del Rendiconto Finanziario Gestionale si rimanda ai prospetti analitici presentati, desunti dalla contabilità tenuta dall'Ente stesso e che fanno parte integrante del presente bilancio e riportano sia i dati di preventivo come di consuntivo, le variazioni relative e l'ammontare delle specifiche voci.

GESTIONE DEI RESIDUI

Residui Attivi: al 31 dicembre 2011 risultano incassati i residui attivi degli esercizi precedenti mentre risultano da riscuotere residui attivi dell'esercizio per euro 10.676.

Residui passivi: al 31.12.2011 risultano da pagare residui passivi per euro 60.677. La situazione dei residui accertati è analizzata nel prospetto allegato a cui si rimanda per le specifiche del caso.

Si prende atto che nei residui passivi è compresa la somma di euro 396 derivante dalla differenza tra quanto accertato nel preventivo dell'anno 2010 per uscite per tributi vari (cap. 2406) e quanto poi effettivamente pagato. Si propone pertanto l'eliminazione di tale residuo.

STATO PATRIMONIALE

Il documento espone le attività e le passività finanziarie, i beni mobili e immobili, ogni altra attività e passività, nonché eventuali poste rettificative come risultano dalla contabilità dell'anno 2011 che, come è stato descritto in premessa, per 10 mesi è stata gestita dalla precedente Presidenza e che la nuova ha ritenuto opportuno, al momento del suo insediamento, mantenere, nella impossibilità, per mancanza di tempo, di verificare i valori numerici in essa riportati. Contiene la dimostrazione dei punti di concordanza tra la contabilità del bilancio e quella del patrimonio redatti secondo i criteri anzidetti..

Compongono l'attivo dello stato patrimoniale le immobilizzazioni e l'attivo circolante che include le disponibilità liquide ed i crediti verso lo Stato.

Compongono il passivo dello stato patrimoniale il patrimonio netto, i fondi per il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato, i debiti ed i fondi di ammortamento.

La situazione patrimoniale, al termine dell'esercizio, espone attività per € 1.567.607, a fronte di passività per € 1.733.592. Il patrimonio netto è di € 742.573 e manifesta, come sintesi della gestione dell'anno 2011, un disavanzo di esercizio di € 165.986.

Tra le attività:

Composizione e consistenza dei Mobili ed Arredi:

Nel redigere il bilancio è stato riscontrato che il libro inventario dell'Ente risulta aggiornato alla data del 2008 (protocollati n° 1208 elementi) e che in esso non sono state evidenziate le dismissioni dei beni avvenute a seguito della ristrutturazione che iniziata nell'anno 1999 ha interessato l'immobile presso cui ha sede l'Ente rendendolo di nuovo utilizzabile nel gennaio del 2001.

Tale mancanza non ha consentito, nei tempi a disposizione sino alla redazione della presente nota, di riorganizzare l'intero inventario dei beni per poter riscontrare l'effettiva consistenza degli stessi.

Il dato riportato in bilancio è quindi una risultanza contabile che non riflette, a nostro parere, il valore del mobilio e degli arredi presenti, lasciando presumere, alla luce delle notizie ad oggi note, che sia determinato dalla somma di valori contabili attribuiti a cespiti ormai obsoleti.

- il valore afferente i mobili, gli arredi e le attrezzature ha avuto un incremento di € 2.442

Composizione e consistenza della Biblioteca

Non è stato possibile accertare con credibilità anche il valore della biblioteca. Ad oggi si è ricostruito quanto segue:

La Biblioteca dell'Istituto Italiano di Studi Germanici è nata insieme all'Istituto – fu inaugurata nel

1932 – e il suo nucleo iniziale è dovuto a una donazione di circa 20.000 volumi da parte dello studioso tedesco Max Koch. Il fondo conteneva numerose edizioni sei-, sette- e ottocentesche di opere prevalentemente tedesche e alcune cinquecentine. L'intero Fondo Koch è inventariato, schedato e collocato.

Il registro d'inventario (poi Registro cronologico d'ingresso) è presente in 8 volumi in folio suddivisi come da tabella A:

vol. 1:	n. 1-5000 e 26001-31866
vol. 2:	5001-11728
vol. 3:	11729-18399
vol. 4:	18400-26000
vol. 5:	31501-35408
vol. 6:	0/31867-0/39958
vol. 7:	0/39959-0/45999
vol. 8:	0/46000-0/55357 al 19 giugno 2012

Alcune numerazioni sono doppie per motivi dovuti alla stratificazione degli inventari, altri errori sono dovuti alla confusa inventariazione nella fase iniziale (1934 in poi), per esempio con un solo numero assegnato a diversi volumi rilegati insieme, talvolta con lo stesso numero a diverse copie della stessa opera, ecc. Si presume perciò che il totale dei volumi sia di circa 65-70.000. Solo la catalogazione in SBN (Sistema Bibliotecario Nazionale) potrebbe risolvere il problema: una prima tranche di 10.000 volumi catalogata fra il 2009 e il 2010 ha potuto risolvere molti problemi di inventario, poiché il sistema informatizzato non può accettare inventari multipli e si è proceduto alla nuova inventariazione di tutte le numerazioni doppie o mancanti.

Attualmente si ritiene che il patrimonio oscilli fisicamente intorno alle 70.000 unità.

Incremento dei fondi

Dopo le prime donazioni degli anni Trenta i fondi sono stati incrementati soprattutto con acquisti, scambi e doni. Le cifre relative all'acquisto dei libri negli ultimi anni sono quelle della tabella B (in parentesi le cifre convertite in Euro dalle Lire):

1998	(€ 15.685,33)
1999	(€ 24.639,22)
2000	(€ 23.034,34)
2001	€ 22.865,00
2002	€ 9.775,00

2003	€ 19.906,00
2004	€ 19.334,00
2005	€ 18.099,00
2006	€ 21.662,00
2007	€ 20.438,00
2008	€ 16.047,00
2009	€ 9,419,00
2010	€ 9.034,00
2011	€ 2.341,00
TOTALE	€ 232.278,89

Se si tiene conto che il primo numero di inventario assegnato nel 1998 è il 0/50917 (a fronte del 0/55357 odierno), risulta che la cifra di € 232.278,89, che riguarda i soli volumi entrati per acquisto dal 1998 al 2011, corrisponde al valore attuale di meno del 10% del totale dei volumi presenti in biblioteca.

La percentuale di acquisizioni non provenienti dall'acquisto diretto (dono e scambio), che perciò non gravano sul bilancio, oscilla inoltre dal 20 al 40% l'anno. Numerose sono state negli anni le donazioni, spesso consistenti in omaggi da parte di ambasciate, istituzioni straniere, editori. Numerosi sono abitualmente gli scambi, soprattutto di periodici, grazie alla possibilità di offrire a istituzioni italiane e straniere la rivista dell'Istituto, «Studi Germanici», e le altre pubblicazioni edite dall'Ente.

Ciò significa che una stima esatta del valore del patrimonio – sommando il valore degli acquisti, degli scambi e dei doni – è possibile solo con un'operazione che comprenda le seguenti fasi:

- a) completamento della catalogazione in SBN, con assegnazione di numeri d'inventario a tutti i beni e soluzione delle inventariazioni doppie;
- b) analisi degli otto volumi di inventario (dal 1934 a oggi, per complessivi 60.000 numeri circa) con calcolo dei singoli prezzi di copertina, ove presenti (i prezzi sono quasi sempre assenti negli inventari fino agli anni Settanta);
- c) esame del patrimonio effettivamente presente (alcune opere possono essere scomparse per furto, distruzione, smarrimento);
- d) calcolo della rivalutazione della Lira (o del Marco tedesco, della Corona danese, del Franco svizzero, ecc.) nel corso dei decenni (dal 1934 a oggi) per ottenere l'ipotetico valore attuale, ovvero
- e) calcolo dell'attuale valore di mercato per le edizioni antiche entrate in dono.

Da quanto precede è evidente che l'ammontare indicato in bilancio non è attendibile in quanto al

netto del valore ammortizzato esprime un valore che in media attribuisce ad ogni volume un costo di acquisizione di circa 3 euro.

Contrariamente a quanto effettuato in passato, non si ritiene possibile ammortizzare il valore di una biblioteca in quanto a parte le perdite per smarrimento di volumi, lo stesso ha per paradosso un incremento di valore in quanto con il trascorrere del tempo rappresenta di anno in anno un bene culturale che racchiude la storia sempre più ampia della Nazione.

E' per tale convinzione che, come si è detto e si dirà più volte, non sono stati effettuati ammortamenti nell'esercizio 2011.

Per altro verso il valore della biblioteca non è un valore commerciabile né tanto meno cedibile rappresentando, come si ribadiva, un bene culturale che proprio perché tale non può essere calcolato come un qualsiasi altro cespite. In esso quindi non si può ravvisare un elemento in grado di garantire, se smobilizzato, la liquidazione dei debiti dell'Ente.

Dovrà comunque essere soggetto ad una valutazione al solo scopo di rappresentare una componente del Patrimonio ed è impegno di questa Presidenza verificare l'effettiva possibilità di determinare tale dato ricorrendo, ove occorresse, ad una stima statistica attendibile e che non è stata rappresentata nel presente bilancio.

- il valore della Biblioteca si è accresciuto con l'acquisto di ulteriori volumi e periodici, per € 2.341;

Consistenza del valore dei Beni immateriali:

Si riferiscono ai diritti di autore acquistati negli anni ridotti delle quote di ammortamento considerate "in conto" anno per anno.

i beni immateriali che ammontano ad euro 16.415 espongono un aumento di euro 7.710 rispetto all'anno 2010, come sintesi del valore all'inizio dell'anno, euro 8.705, incrementato degli acquisti operati nell'anno per euro 18.095, e diminuito degli ammortamenti dell'esercizio di euro 10.385 adottando la contabilizzazione così detta "in conto" come applicato negli anni passati.

Consistenza del valore della Catalogazione

Il valore attribuito alla Catalogazione, euro 165.000, esprime quanto è stato pagato negli anni scorsi dall'Ente per effettuare tale operazione. Come già detto in precedenza, commentando il valore della biblioteca, il costo sostenuto si riferisce alla catalogazione di circa 10.000 volumi che rappresentano un settimo dell'intero fondo librario.

Consistenza del valore dei Residui Attivi

Rappresentano il saldo dei contributi ordinari stabiliti dallo Stato che sono stati incassati nel 2012: valore 10.676.

Consistenza del valore della Cassa

Rappresenta quanto disponibile alla fine dell'anno 2011. La cassa presenta una liquidità di euro 95.037 diminuita di euro 97.258 rispetto al precedente esercizio come risulta da apposita documentazione emessa dalla gestione della tesoreria BPM.

Tra le passività:**Consistenza del valore dei residui passivi:**

- i residui passivi rappresentano una situazione debitoria di € 60.677.

Vengono dettagliati nella tabella seguente:

GESTIONE DEI RESIDUI 2011 ACCERTATI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO				
N. cap	PASSIVI	Importi		
		Somme a debito		
		parziali	totali	
	<u>Titolo I</u>			
1	1101	Compensi, indennità, rimborsi Presidente e Consiglio Direttivo	1.014	
2	1102	Indennità e/o rimborsi ai componenti il Collegio sindacale	534	
3	1202	Competenze/indennità accessorie pers. a tempo indet. (+ lav.str.)	13.949	
4	1207	Contributi obbligatori per il personale a tempo indeterminato	8.192	
5	1401	Studi, consulenze, indagini (esclusa attività di ricerca)	1.549	
6	1412	Utenze telefoniche	356	
7	2401	Energia elettrica, riscaldamento, acqua	1.094	
8	1416	Manutenzione ordinaria e riparazione apparecchiature	303	
9	1419	Servizi ausiliari, (vigilanza, pulizie, traslochi, facchinaggio)	3.307	
10	1422	Leasing operativo	35	
11	2105	Organizzazione manifestazioni e convegni	448	
12	2401	IRAP	3.906	
13	2406	Altri Tributi (competenza anno 2010)	396	
14	2699	Altre spese correnti non classificabili	267	
15	5106	Beni immateriali (opere ingegno, brevetti, diritti autore)	8.095	
		Totale	43.445	
	<u>Titolo IV</u>			
1	8101	Ritenute erariali	12.487	
2	8102	Ritenute previdenziali e assistenziali	4.745	
		Totale		17.232
		TOTALE		60.677

Consistenza del valore del Fondo Indennità di anzianità:

L'importo di € 310.479 rappresenta il fondo indennità anzianità dei dipendenti alla fine dell'anno 2011, maturato secondo l'anzianità di servizio di ogni singolo dipendente. Il Fondo è stato incrementato di € 33.095 ed è ripartito tra i dipendenti in base alla seguente tabella:

NOMINATIVI	Fondo al 1.1.2011	Quota dell'anno 2011	Fondo al 31.12.2011
Morelli Marina	64.779,02	6.429,38	71.208,40
Sansone Stefania	60.698,08	5.680,62	66.378,70
Lippa maria	42.954,82	4.361,04	47.315,86
Finamore Carmine Ugo	34.985,22	4.811,45	39.796,67
Berni Bruno	41.754,83	5.095,06	46.849,89
Pranzetti Giancarlo	32.212,28	6.717,42	38.929,70
TOTALI	277.384,25	33.094,97	310.479,22

Si precisa che si sta procedendo per verificare il diritto alla liquidazione dell'indennità maturata dal Sig. Pranzetti. In mancanza della sentenza, il relativo importo non è stato iscritto tra i residui passivi ed è pertanto rimasto, come evidenzia la tabella che precede, incluso nel Fondo indennità di anzianità.

Consistenza del valore dei Fondi di ammortamento:

- Per quanto concerne i Fondi di ammortamento si precisa che è stato incrementato quello riferito ai beni immateriali rappresentati dai diritti d'autore e quello iscritto per i beni materiali rappresentati da mobili ed arredi. Il valore del fondo ammortamento relativo alla biblioteca non è stato incrementato e non si è proceduto ad ammortizzare la spesa per la catalogazione del patrimonio librario. Per questi due ultimi cespiti è in corso una revisione del processo di ammortamento adottato sino al 2010.

SINTESI DELLE VARIAZIONI DI BILANCIO

Le variazioni intervenute nella consistenza delle poste dell'attivo e del passivo della situazione patrimoniale vengono sintetizzate nella tabella di seguito rappresentata con le variazioni intervenute nell'esercizio.

	AL 1.1.2011	variazioni	AL 31.12.2011
ATTIVITA'			
I) - Mobili, arredi e attrezzatura	784.025,00	2.442,00	786.467,00
II) - Biblioteca	490.710,00	2.341,00	493.051,00
III) - Beni immateriali	8.705,00	7.710,00	16.415,00
IV) - Catalogazione	165.000,00	-	165.000,00
V) - Residui attivi	15.420,00	- 4.744,00	10.676,00
VI) - Cassa	192.296,00	- 97.259,00	95.037,00
VII) - Anticipaz. c/o erario	159,00	802,00	961,00
TOTALE ATTIVITA'	1.656.315,00	- 88.708,00	1.567.607,00
PASSIVITA'			
Residui passivi	40.016,00	20.661,00	60.677,00
Fondo Indennità anzianità	277.384,00	33.095,00	310.479,00
Fondi di ammortamento	596.342,00	23.521,00	619.863,00
TOTALE PASSIVITA' (a)	913.742,00	77.277,00	991.019,00
Patrimonio Netto	689.065,00	53.509,00	742.573,00
Avanzo/Disavanzo	53.509,00	- 219.495,00	165.986,00
TOTALE PATRIMONIO NETTO (b)	742.574,00	- 165.986,00	576.588,00
TOTALE A PAREGGIO (a+ b)	1.656.315,00	- 88.708,00	1.567.607,00

CONTO ECONOMICO

L'elaborato evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione secondo criteri di competenza economica. Esso comprende gli accertamenti e gli impegni delle partite correnti del conto del bilancio.

Costituiscono componenti positivi del conto economico i trasferimenti correnti, i contributi e i proventi derivanti dalla cessione dei servizi offerti a domanda specifica, i proventi finanziari, le

eventuali insussistenze del passivo, le sopravvenienze attive e le plusvalenze da alienazioni. Costituiscono componenti negativi del conto-economico i costi per acquisto materie prime e di beni di consumo, i costi per acquisizione dei servizi, il valore del godimento dei beni dei terzi, le spese per il personale, i trasferimenti a terzi, gli interessi passivi e gli oneri finanziari, le imposte e le tasse, la svalutazione dei crediti e altri fondi, gli ammortamenti, le sopravvenienze passive, le minusvalenze da alienazioni e le insussistenze all'attivo.

I contributi correnti provenienti da altre amministrazioni pubbliche e private o da terzi, sono di competenza economica dell'esercizio, quale proventi del valore dei servizi resi. Nello specifico la prima parte del conto economico considera le entrate e le spese di parte corrente, accertate nel corso dell'esercizio, che evidenziano:

- a)- totale entrate di € 690.333,
- b)- totale spese di € 789.318.

La parte seconda del conto individua le componenti economiche finanziarie che operano da correttivo in senso positivo e negativo del risultato finanziario. Tra le voci dei costi figura la quota di ammortamento dei beni immateriali per € 10.385, dei beni materiali per € 23.521 e per accantonamento al fondo di anzianità del personale € 33.095 per un totale di € 67.001 che, sommato al totale spese correnti (titolo I), realizza il totale complessivo di € 856.319. La differenza tra il totale entrate e il totale complessivo spese genera un disavanzo di € 165.986.

INFORMAZIONI FINALI

Nella gestione dell'anno 2011 sono state operate le riduzioni di spesa di cui all'art. 61 del Decreto Legge n. 112/2008. Le stesse hanno riguardato i capitoli di spesa **1101** e **1102** ed il relativo versamento è stato effettuato sul capitolo **2602** del Bilancio dello Stato.

ANTICIPAZIONI SULLA GESTIONE DELL'ANNO 2012

Alla luce degli interventi amministrativi da operare sui valori acquisiti dalla passata gestione, l'amministrazione dell'Ente tenderà, compatibilmente con il normale funzionamento dell'Ente stesso e tenuto conto dell'impegno straordinario cui occorrerà far fronte, non potendo incrementare le forze lavorative a disposizione, alla:

VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO DELL'ENTE per dare al valore dei mobili e delle attrezzature nonché a quello della biblioteca una quantificazione che sia più consona possibile alla realtà;

COSTITUZIONE DI UN ACCANTONAMENTO con cui far fronte all'impegno di spesa relativo alla liquidazione del Fondo di Anzianità qualora il valore dei beni alienabili fosse insufficiente.

RILANCIO DELL'ATTIVITA' DI RICERCA. Si è ripresa l'attività interrotta nel 2011 e si prevede nel corso del 2012 l'uscita di alcune pubblicazioni monografiche, mentre per i progetti scientifici

avviati nel 2012 si rimanda al Piano Triennale.

PUBBLICAZIONE DELLA RIVISTA: nel 2012 riprenderà l'attività editoriale propria della tradizione dell'Ente, ripartendo dalla pubblicazione della rivista "Studi Germanici", elemento centrale della germanistica italiana e internazionale. La sua diffusione sarà effettuata, probabilmente, tramite un distributore esterno all'Ente

Roma, 25 Giugno 2012

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
Dott. RENATA CREA

